

IL FENOMENO NELLA DANONE NATIONS CUP

Piccole donne crescono e il pallone è sempre più rosa

Il boom del calcio femminile contagia il torneo giovanile più famoso. Con le under 12 dell'Inter arrivate seconde

Sergio Arcobelli

Il calcio femminile conta e l'Italia, considerando la sua tradizione sportiva, non può e non deve ignorare questa crescita. È in parte per questa ragione che l'edizione italiana della Danone Nations Cup, organizzata dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, grazie alla rinnovata collaborazione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e Danone S.p.A., dal 2016 è riservata esclusivamente alle compagini femminili. Lo scorso 16 giugno, i cancelli di Coverciano sono stati aperti alle giovani calciatrici dell'under 12 per sfidarsi e guadagnarsi la possibilità di volare a Barcellona per le finali mondiali del torneo di calcio under 12 più grande al mondo. Sono state Inter e Napoli, le squadre campioni nazionali 2018 e 2019, a rappresentare l'Italia nella capitale della Catalogna, località scelta per celebrare i 100 anni del primo Yogurt Danone prodotto proprio nella città di Gaudì. «Siamo davvero contenti e fieri - ha commentato Alberto Salvia, amministratore delegato di Danone S.p.A. divisione prodotti lattiero caseari e a base vegetale - per il miglior risultato mai ottenuto da una squadra italiana nella Danone Nations Cup. Noi crediamo tantissimo nello spirito del torneo, non a caso il motto era "Play Football, Change the Game", un modo sano di divertirsi e di crescere in maniera tale da poter avere un impatto positivo sulle dinamiche di gioco e su quelle sociali».

Un forte impatto sull'Italia l'ha avuto senz'altro negli ultimi

tempi il calcio femminile. Come dimostrano i numeri delle tesserate, sempre in aumento. La conferma arriva da Massimo Tell, presidente del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. «La partnership con Danone - spiega - è inizia-

ta nel 2015-16, ancora prima del passaggio da formati ma-

schile a quello femminile. Quest'anno si è scelto insieme di puntare per la prima volta sulle ragazze, su un percorso diverso che generasse un cambiamento forte. È l'inizio di un percorso che sta portando ad un aumento significativo del numero delle calciatrici. In pochi anni, infatti, abbiamo avuto un aumento intorno al 20-30% delle calciatrici tesserate. Un aumento costante, perché abbiamo superato le 27.000 tesserate e il trend è in forte crescita, soprattutto nelle categorie più piccole, ossia quelle dagli 8 ai 10-12 anni». E aggiunge: «Noi come federazione continuiamo a puntare su questo, sulla base e su tutta una attività che coinvolga le categorie under 15 e 17. È una filiera che si sta man mano completando, visto che già quest'anno si è istituito il primo campionato nazionale under 17 femminile». E poi: «Serve coinvolgere ragazze come Nicole Peressotti (l'ambassa-

dor 2019 della Danone Nations Cup, ndr), per lavorare sul territorio, nelle piazze, nelle scuole, al fine di enfatizzare i valori dell'educazione come esempio per le nuove generazioni. Anche per questo la federazione ha istituito dei centri federali sul territorio, ne abbiamo 50 in tutta Italia, dove le ragazze della categoria under 15 vengono coinvolte per attività non solo di sviluppo tecnico ma anche educativo. Qui c'è la possibilità di partecipare a dei workshop, su varie tematiche, tra cui l'alimentazione, prevenzione, infortuni, doping, ecc, anche coinvolgendo i genitori».

Spesso però sono proprio gli adulti ad "infettare" il sano agonismo dei bambini. «Il calcio giovanile - ammonisce - deve essere formativo, non deve essere agonistico, legato ai

risultati. Ci sono già i campioni che a volte sono molto competitivi in campo e in allenamento, ed è giusto così. La Danone Nations Cup - conclude - ha dato modo a queste ragazze di crescere e di fornire loro un'esperienza già di per sé formativa. Perché hanno avuto la possibilità di conoscere ragazze di altri Paesi, di vivere un'esperienza fuori dall'Italia, oltre ad imparare alcuni valori come il rispetto dell'avversario ed il fair play, l'integrazione fra culture diverse e la socializzazione, l'importanza di uno stile di vita sano e di una sana alimentazione. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per un'esperienza da vivere appieno». Il prossimo appuntamento sarà in Indonesia per la Danone Nations Cup 2020, per la prima volta in Asia.

I 50 CENTRI TERRITORIALI

«Li insegniamo pure cose come l'alimentazione e coinvolgiamo i genitori»

IL LAVORO DELLA FIGC

Massimo Tell, capo del settore scolastico: «Trend che ora parte dagli 8 anni»

il Giornale

3 dicembre 2019



CAMPIONESSE Le ragazze dell'Inter Under 12 seconde alla Nations Cup premiate dall'Ad di Danone Alberto Salvia